



L'intervista all'autore

“È un dialetto
semplice
basta sentirsi
complicati”

di **Eleonora Lombardo**

Inizia con “Acchianare” e finisce con “Zito”, in mezzo “Grascia”, “Malaminnitta”, “Quartiare” e “Strurusaria”: è l'*Abbecedario siciliano* scritto, pensato e compilato da Roberto Alajmo per **Sellerio**. Una raccolta di storie minime, che, come l'alfabeto di “Occhio di capra” di Sciascia, finisce per essere una sorta di manuale per comprendere meglio i siciliani, così come il dialetto li rappresenta nella loro materica e melodiosa essenza.

Perché il desiderio di un “Abbecedario”?

«Flirto stabilmente con il siciliano e a un certo punto mi è venuto naturale affrontarlo parola per parola, prima con una serie di appunti, poi con una rubrica su una rivista poi il ritmo mensile era troppo giornalistico e ho riscritto tutto in un senso meno quotidiano, meno legato all'attualità»

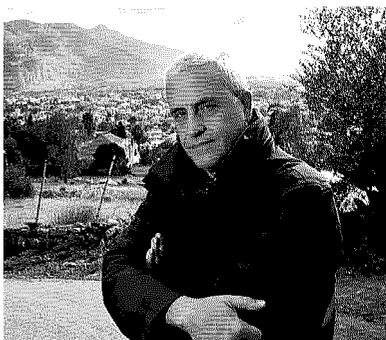
Cosa le ha svelato il siciliano dei siciliani in questa indagine sulle singole parole?

«In realtà ho cercato di semplificare, un'esigenza che invecchiando sento sempre di più, quella di evitare inutili complicazioni: noi siciliani abbiamo il vizio di arrovellarci, anche sulle nostre complicazioni. Attraverso l'*Abbecedario* ho voluto che il dialetto si misurasse con i minimi termini, con la semplicità. L'idea è quella di convincere i siciliani a rinunciare a credersi più complicati di quanto già sono».

Qual è la parola che l'ha colpita maggiormente?

«“Matapollo”, perché non sapevo avesse origini indiane, l'unica nel dialetto siciliano. Perché rivendico, ma non come diminuzione, che il siciliano non

sia una lingua, ma un dialetto. È un arricchimento, anziché riempirci la bocca di questo malinteso orgoglio di possedere una lingua e non un dialetto, rendiamoci orgogliosi di essere proprietari dell'italiano e di un corollario arricchente che è il dialetto a cui, personalmente mi appoggio molto nella declinazione del pensiero. Per cominciare a essere normali, dobbiamo smettere di crederci speciali».



▲ Lo scrittore Roberto Alajmo

